

Verbale di assemblea**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

L'anno duemilaventuno

il giorno sette

del mese di aprile alle ore diciassette e quindici

- 7 aprile 2021 ore 17:15 -

In Palermo, presso il mio ufficio secondario in via Dante n.55.

Avanti a me dottor **Carmelo Di Vitale**, Notaio in Partinico con studio in via Principe Amedeo n.56, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Palermo e Termini Imerese

è presente

- **Maria Pasinati**, nata a Palermo il 18 giugno 1955, domiciliata per la carica presso l'infrascritta sede sociale, la quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio direttivo e Presidente dell'assemblea come infra designata, della Associazione non riconosciuta "Biblioteca delle Donne - Centro di documentazione Anna Nicolosi Grasso - e - Centro di Consulenza Legale e Studi Giuridici - UDIPALERMO Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o con denominazione abbreviata "Biblioteca delle donne e Centro di Consulenza Legale UDIPALERMO ONLUS" oppure, in breve, "UDIPALERMO ONLUS" con sede in Palermo via Lincoln n.121, codice fiscale: 97024280824.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, innanzitutto, consapevole delle conseguenze anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false o reticenti mi dichiara, in sostituzione di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000 di essere a tutt'oggi la legale rappresentante del nominato ente non essendo mai stato revocato né essendo cessato dalla carica per altre ragioni e, quindi mi chiede di assistere, elevandone verbale all'assemblea dell'indicata associazione riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno**Modifiche statutarie per adeguare lo Statuto Associativo al nuovo "Codice del Terzo Settore"**

Aderendo alla richiesta io notaio do atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea a termini di legge e di statuto la nominata comparente la quale dichiara e fa constare che sono presenti, anche in video/audio collegamento, le associate che risultano dal foglio presenze che, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalla comparente, si allega al presente atto sub lett. "A"

E' presente l'intero consiglio direttivo in persona di essa comparente, Presidente, ed in audio/video collegamento, della signora Ermelinda Monteneri, Vice Presidente, della signo-



STUDIO NOTARILE
RICOLO - BONOMO
- DI VITALE

Via Dante n. 55 - 90141 Palermo (PA)

Corso Italia n. 134 - 90044 Carini (PA)

Via P.pe Amedeo n. 56 - 90047 Partinico (PA)

Via Pietro Novelli n.47 - 90046 Monreale (PA)

ra Angela Militello, consigliera e della signora Maria Provvidenza Leopizzi, segretaria e tesoriera.

La presidente accertata l'identità e legittimazione delle presenti e la regolarità delle deleghe di voto, che vengono acquisite agli atti dell'associazione, dichiara la presente assemblea regolarmente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno.

La presidente apre la discussione illustrando a tutte le intervenute i contenuti del nuovo statuto che ci si propone di adottare allo scopo di dotare l'ente di un'organizzazione conforme alle nuove regole dettate dal d.lgs 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore).

Maria Pasinati a questo punto ricorda ed evidenzia alle associate che la UDIPALERMO Onlus è un'associazione civilmente non riconosciuta, che il coordinamento tra la normativa di tale tipologia di enti e le norme del c.d. Codice del Terzo Settore è ancora in corso e che l'organo amministrativo ha intenzione di procedere ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica dell'ente.

Dopo breve discussione l'assemblea all'unanimità

d e l i b e r a

Di approvare il nuovo testo di statuto che, omessane la lettura per espresso consenso della comparente e di tutte le intervenute, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B"

Nulla più essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta essendo le ore diciassette e venticinque (17.25).

Richiesto io notaio ho ricevuto il suesteso atto letto alla comparente che lo approva.

Redatto a mia cura consta di un foglio scritto su quattro facciate sin qui e si sottoscrive alle ore diciotto e minuti due (18:02).

- Maria Pasinati - Carmelo Di Vitale notaio.

Copia conforme all'originale registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale Atti Pubblici di Palermo il giorno 13 aprile 2021 al n.11891-1T, che si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Partinico 13 aprile 2021

11 A 11
ALLEGATO

AIN.RI 971.526

FOGLIO PRESENZE

dell'Assemblea dell'Associazione "Biblioteca delle Donne - Centro di documentazione Anna Nicolosi Grasso - e - Centro di Consulenza Legale e Studi Giuridici - UDIPALERMO Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o con denominazione abbreviata "Biblioteca delle donne e Centro di Consulenza Legale UDIPALERMO ONLUS" oppure, in breve, "UDIPALERMO ONLUS" con sede in Palermo via Lincoln n.121, codice fiscale: 97024280824, riunitasi in Palermo, via Dante n.55, in data 7 aprile 2021 presso l'ufficio secondario del notaio Carmelo Di Vitale di Partinico con studio in via Principe Amedeo n.56, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Modifiche statutarie per adeguare lo Statuto Associativo al nuovo "Codice del Terzo Settore";

sono presenti le associate

- Maria Pasinati, nata a Palermo il 18 giugno 1955, codice fiscale: PSNMRA55H58G273P, anche quale Presidente dell'adunanza e Presidente del Consiglio Direttivo, in persona,

Maria Pasinati

ed in audio/video collegamento

- Ermelinda Monteneri, nata a Barcellona Pozzo di Gotto, il 01/12/1944 c.f. MNTRLN44T41A638R, anche quale Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- Angela Militello, nata a Castellammare del Golfo (TP) il 19.11.1949, c.f. MLTNGL49S59C1300, anche quale componente del Consiglio Direttivo;
- Maria Provvidenza Leopizzi, nata a Palermo il 17.07.1956, c.f. LPZMPR56L57G2730, anche quale Segretaria e Tesoriera;
- Rita Calabrese, nata a Palermo il 2/4/1950, c.f. CLBRTI50D42G273F, rappresentata dalla signora Daniela Dioguardi giusta delega assunta agli atti dell'associazione;
- Daniela Dioguardi, nata a Trapani l'11/12/1949, c.f. DGRDNL49T51L331J;
- Provvidenza Maniscalco, nata a San Giuseppe Jato il 12/09/1954 c.f. MNSPVV54P52H933B;
- Claudia Pedrotti, nata a Palermo il 4/04/1956, c.f. PDRCLD56D44G273J;
- Maria Gianni, nata a Palermo 15/06/1949 c.f. GNNMRA49H55G273Q;
- Maddalena Giardina, nata a Palermo il 13/09/1956 c.f. GRDMDL56P53G273Y, rappresentata dalla signora Palermo Vincenza, giusta delega già assunta agli atti



dell'associazione;

- **Brigida Grillo**, nata a Trapani il 29 novembre 1954, c.f. GRLEGD54S69L331C;
- **Ida La Porta**, nata a Palermo il 17 febbraio 1951, c.f. LPRDIA51B57G273G;
- **Domenica Grillo**, nata a Ventimiglia di Sicilia (PA) 01.09.1953 c.f. GRLDNC53P41L740N;
- **Gemma Infurnari**, nata a Caltanissetta 20/08/1959, c.f. NFRGMM59M60B429T rappresentata dalla signora Pasinati Maria giusta delega già assunta agli atti dell'associazione;
- **Gianfranca Manunta**, nata a Sassari il 12.04.1950 c.f. MNNGFR 50D52I4520;
- **Anna Marrone**, nata a Palermo, 25.02.1957, c.f. MRRNNA57B65G273K;
- **Paola Miceli**, nata a Palermo il 27.08.1942 c.f. MCLPLA42M67G273Q;
- **Silvia Miceli**, nata ad Alia (PA) il 14- 12- 1959 c.f. MCLSLV59T54A195J;
- **Giovanna Minardi**, nata a Palermo il 21.04.1958 c.f. MNRGNN58D61G273H;
- **Giuseppina Modica**, nata a Palermo il 26/01/1950 c.f. MDCGPP50A63G273G;
- **Vincenza Palermo**, nata a Palermo il 19.11.1974 c. f. PLRVCN74S59G273P;
- **Maria Concetta Pizzurro**, nata a Sciara il 12-3-1956 c.f. PZZMCN56C521534S;
- **Maria Concetta Sala**, nata ad Altofonte(PA) 01/12/1949 c.f. SLAMCN49T41A239P;
- **Giovanna Scelsi**, nata a Gratteri il 02-02-1949 c.f. SCLGNN49B42E149J;
- **Agata Schiera**, nata a Palermo il 20/09/1956 c.f. SCHGTA56P60G273B;
- **M. Antonietta Sgadari**, nata a Palermo il 25/9/1954 CF SGDMNT54P65G273K, rappresentata dalla signora Pedrotti Claudia, giusta delega già assunta agli atti dell'associazione;
- **Francesca Traina**, nata a Montemaggiore Belsito (PA) il 05/03/1947 c.f. TRNFNC47C45F553Q.

STATUTO

Associazione "Biblioteca delle Donne - Centro di documentazione Anna Nicolosi Grasso - e - Centro di Consulenza Legale e Studi Giuridici - UDIPALERMO ente del Terzo settore" o con denominazione abbreviata "Biblioteca delle donne e Centro di Consulenza Legale UDIPALERMO ETS" oppure, in breve, "UDIPALERMO ETS"

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

È costituita, ai sensi del D. Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, del C.C. e relative disposizioni di attuazione, l'associazione denominata "Biblioteca delle Donne - Centro di documentazione Anna Nicolosi Grasso - e - Centro di Consulenza Legale e Studi Giuridici - UDIPALERMO ente del Terzo settore" o con denominazione abbreviata "Biblioteca delle donne e Centro di Consulenza Legale UDIPALERMO ETS" oppure, in breve, "UDIPALERMO ETS".

L'UDIPALERMO è un'associazione politica e culturale che ha al centro della propria politica il riconoscimento di una pratica e di regole di esclusiva origine femminile. Azione e giudizio si fondano, infatti, sulla relazione fra donne e sulla continuità della relazione genealogica. Per questo abbiamo a cuore sia la necessità di significare il nostro essere nel mondo costruendo simbolico e libertà femminile, sia il legame con la storia delle donne che ci hanno precedute, riconoscendo il debito simbolico nei loro confronti. Questa storia e quelle donne sono, per noi, la storia e le donne dell'UDI - Unione Donne Italiane, associazione operante a Palermo dal 22 gennaio 1945 per iniziativa di Anna Nicolosi Grasso, Angela Caffaratto Colajanni, Cornelia Reale, Enza Barillà, Eugenia Bono. Obiettivi di emancipazione ne ispirano, fin dagli inizi, la pratica, in un grande lavoro di costruzione di un soggetto politico originale, quello femminile. A partire dal dopoguerra, questo percorso politico si articola intorno alle campagne per la pace, contro le discriminazioni sui luoghi di lavoro, per l'accesso a tutte le professioni e per la parità di salario. Dal 1956 al 1965 dall'UDI di Palermo parte, sostenuta politicamente da Anna Nicolosi Grasso, allora deputata nazionale, la lotta delle insegnanti per superare le due graduatorie distinte (una maschile e una femminile) che privilegiavano, nell'insegnamento, l'inserimento lavorativo degli uomini: una lotta iniziata in Sicilia diviene nazionale e rappresentativa di tutta l'UDI. Con gli anni 70, la scena politica cambia: nuove generazioni di donne prendono la parola e scendono per

strada, mostrando nuovi simboli, esplicitando nuove parole d'ordine. Vengono le campagne per gli asili nido, per la riforma del diritto di famiglia, per il divorzio e contro l'aborto clandestino. Anche a Palermo, l'UDI è in prima fila per l'emancipazione ma, a contatto con il femminismo, comincia a cambiare volto: non più organizzazione "per le donne" ma organizzazione "delle donne". Acquistano centralità i temi del conflitto uomo/donna nella famiglia e nella società patriarcale. Nel 1982, con l'XI congresso, l'UDI ricolloca le ragioni del proprio fare politica smantellando la struttura gerarchica centralizzata basata su modelli maschili e riorganizzandosi in base a modalità, esigenze, desideri femminili. L'autonomia, l'autofinanziamento, l'auto-proposizione, la condivisione e la rotazione degli incarichi diventano fondamento per l'assunzione di responsabilità dei vari gruppi che operano senza più direttive centrali. Di quell'esperienza, l'UDI di Palermo ha condiviso la volontà di valorizzare la soggettività politica delle donne e il riconoscimento delle acquisizioni del neofemminismo, le cui parole e pratiche - autocoscienza, partire da se, affidamento, relazione - sono state e sono, per noi, esperienza essenziale. Da allora, l'UDI di Palermo ha agito la propria politica facendo leva sulla capacità di essere luogo di relazione, progetto, giudizio e libertà, senza tagliare le proprie radici materiali e simboliche, ma facendo della capacità e volontà di mediazione - all'interno e all'esterno - una cifra particolare della sua politica che le ha fatto guadagnare forza e autorità anche all'esterno. Nel 1982 viene fondato il "Centro di Consulenza Legale e Studi Giuridici" per garantire tutela e aiuto alle donne nella soluzione di problemi in sede giudiziaria ed extragiudiziaria, impegno nell'informazione, nello studio e nell'approfondimento delle questioni di diritto. Il Centro che si avvale dell'impegno professionale di due avvocate penaliste e tre civiliste, è aperto al pubblico e svolge attività di consulenza legale settimanale; ha organizzato seminari, dibattiti e convegni pubblici. Nel 1987 nasce la "Biblioteca delle donne e Centro di documentazione Anna Nicolosi Grasso" per dare vita ad un luogo - fisico e simbolico - di pensiero e parola femminili, per custodire e valorizzare la produzione intellettuale delle donne e per conservare, trasmettere e rendere significativo quanto espresso e prodotto dall'UDI di Palermo, già formalmente costituitasi con atto del 31 Gennaio 1986. Unica biblioteca delle donne in Sicilia, la Biblioteca, con il Gruppo di pedagogia della

differenza, ha elaborato e fatto circolare idee, politica e cultura femminili, grazie ad una costante attività politico-culturale che ha prodotto: 1) presentazioni di libri; 2) seminari su storia, cultura, politica delle donne; 3) corsi di aggiornamento-formazione per insegnanti nell'ambito della pedagogia della differenza (progettati e realizzati autonomamente e/o in collaborazione-convenzione con istituzioni pubbliche della formazione); 4) pubblicazione di testi [Rita Calabrese (a cura di), *Dissonanze*, 1990; Rita Calabrese (a cura di), *Felicità del dialogo*, 1991; Mariella Pasinati (a cura di), *Parole di libertà*, 1992; Mariella Pasinati (a cura di), *Riletture*, 1998; Letizia M. Mineo, *Narratrici siciliane del '900*, 1998; *Catalogo della Biblioteca delle donne e Centro di documentazione Anna Nicolosi Grasso*, 1998; *Le donne fanno la storia*, 2015 raccolta di documenti significativi dell'archivio dell'UDI di PALERMO]. Da allora, l'attività della Biblioteca e del Gruppo di pedagogia della differenza si è arricchita per il desiderio di prendere parola, a partire dall'nostra esperienza e dal sapere politico costruito fra donne, sui temi centrali del dibattito politico, in particolare nell'ambito della scuola. Sono state promosse iniziative di confronto ed è stata incoraggiata la cultura della relazione fra scuole con progetti comuni, in rete, per studenti di scuole diverse. Dal 1990 il Centro di Consulenza Legale, occupato con continuità ed impegno sempre crescenti, collabora con il Centro di accoglienza "Le Onde Onlus", garantendo un valido contributo per le donne in difficoltà; mantiene contatti e relazioni di rete con le strutture socio-sanitarie, i consultori, gli assistenti sociali e le ASL dei quartieri di tutta la città. In continuità con le azioni volte alla tutela delle donne, nel 1997 l'UDI di Palermo ha sottoscritto un contratto locativo per la prima Casa Rifugio per le donne vittima di violenza. Il centro intrattiene, inoltre, rapporti con le amministrazioni pubbliche europee, nazionali, regionali, provinciali e comunali ed è considerato da queste e dalle Autorità giudiziarie, importante punto di riferimento per le questioni giuridiche e sociali che riguardano le donne. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Palermo via Lincoln n.121.

La durata è illimitata.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'Associazione esclude ogni forma di lucro, anche indiretto.

La stessa persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, in forma di azione volontaria e di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Essa è un luogo fisico e simbolico di valorizzazione della soggettività femminile, di conoscenza, diffusione e trasmissione generazionale dei saperi e delle pratiche politiche delle donne.

Si propone di:

- incrementare la raccolta, la tutela e la valorizzazione del patrimonio documentario dell'Archivio dell'Unione Donne Italiane di Palermo che, nel 2008, è stato riconosciuto "patrimonio storico particolarmente importante" dalla Soprintendenza Archivistica per la Sicilia - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, anche attraverso la produzione e pubblicazione di materiali cartacei, elettronici e multimediali di supporto all'attività della struttura;
- incrementare la raccolta, la tutela e la valorizzazione del patrimonio bibliografico della Biblioteca delle donne, unica Biblioteca delle donne in Sicilia, aderente al POLO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE della Biblioteca Comunale di Palermo, anche attraverso l'elaborazione di proposte di ricerca e di riflessione, convegni di studio, seminari, mostre, dibattiti e iniziative di valorizzazione culturale delle donne, nonché dei diritti che le riguardano;
- tutelare i diritti civili delle donne in difficoltà; accrescere, sviluppare e promuovere cultura e partecipazione politica;
- assicurare l'assistenza legale, l'informazione, la formazione giuridica di tipo professionale e la tutela di donne e minori vittime della violenza maschile;
- organizzare e gestire, in qualità di docenti esperte nell'ambito della pedagogia della differenza, progetti e corsi di formazione per la prevenzione della violenza maschile sulle donne, per la promozione di un agire educativo volto a modificare una cultura basata sulla violenza simbolica che di quella fisica è fondamento, in collaborazione - anche sulla base di apposite convenzioni - con le istituzioni pubbliche della formazione a livello regionale e locale, comprese le scuole, e indirizzati primariamente a docenti (e studenti) al fine di promuovere nei/lle insegnanti la consapevolezza, la conoscenza e le competenze necessarie a costruire e proporre alle/gli studenti percorsi educativi, modelli di comportamento fondati

sul rispetto reciproco, la comprensione e la valorizzazione della differenza fra i sessi.

Per concretizzare tali scopi, l'Associazione sperimenta nuove forme di rapporto con le istituzioni pubbliche, con le amministrazioni locali, enti, università, istituti di ricerca, di documentazione e di formazione, autorità giudiziarie, associazioni che si occupano di questioni giuridiche nazionali e sovranazionali.

L'Associazione potrà compiere ogni attività necessaria e/o utile per il raggiungimento degli scopi, far parte di altre associazioni, organismi o Enti; chiedere contributi, finanziamenti o provvidenze per progetti in ambito regionale e nazionale; compiere ogni attività connessa anche commerciale purché complementare e finalizzata agli scopi dell'Associazione e direttamente connessa.

L'Associazione si ispira per il suo funzionamento ai principi di trasparenza, democraticità e mantiene la piena indipendenza e autonomia rispetto ad ogni altra organizzazione culturale.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle di cui sopra ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e comunque in via non prevalente; pertanto per poter raggiungere lo scopo sociale potrà svolgere delle attività collaterali, collaborando ad altre iniziative svolte da organismi e associazioni aventi scopi simili.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori/trici e con il pubblico.

ART.3

(Associate - Ammissione)

Il numero delle socie è illimitato. Fanno parte dell'Associazione tutte le donne che si riconoscono negli scopi e nelle finalità del presente statuto e che a seguito di apposita richiesta controfirmata da almeno due socie presentatrici siano state ammesse dal Consiglio Direttivo; il Consiglio Direttivo potrà invitare a far parte dell'Associazione quelle donne la cui attività per meriti personali nel campo della

cultura, politica, impegno civile sia ritenuta un arricchimento per l'Associazione. L'ammissione delle socie è deliberata dal Consiglio Direttivo. La quota o il contributo associativo sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non rivalutabili. Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo; pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

ART. 4

(Diritti e obblighi delle Associate)

Le Associate hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere elette negli stessi;
- essere informate sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvazione del programma di attività;
- concorrere al raggiungimento dello scopo sociale;
- essere rimborsate dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;
- partecipare alle assemblee delle Associate;
- ricevere l'eventuale rimborso chilometrico con uso di vettura propria, calcolato sulla base delle tabelle ACI in vigore, con spesa/attività approvata preventivamente dal Consiglio Direttivo.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ed impegna le Associate al rispetto delle decisioni prese dagli organi competenti statutariamente.

Le Associate hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- contribuire al raggiungimento dello scopo sociale nei limiti delle proprie possibilità;
- astenersi da ogni comportamento che si ponga in conflitto con lo scopo e l'obiettivo dell'Associazione;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio di Direttivo e ratificati dall'Assemblea.

ART. 5

(Perdita della qualifica di Associata)

La qualità di socia può perdersi per recesso volontario, da comunicare a mezzo lettera raccomandata indirizzata alla Presidente dell'Associazione almeno sessanta (60) giorni prima della scadenza dell'anno sociale e non esime dall'obbligo del versamento integrale della quota dell'anno in corso.

La socia decade di diritto ipso facto - ipso iure - ove per due anni consecutivi non abbia provveduto al pagamento della quota sociale annuale.

Può essere esclusa la socia per continuato assenteismo o per ripetute e gravi omissioni o inadempimenti nei compiti conferitile o per fatti contrari allo spirito dell'Associazione, l'esclusione viene pronunziata dal Consiglio Direttivo.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

ART. 6

(Organi)

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea delle Associate;
- l'Organo Direttivo denominato Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo.

ART. 7

(Assemblea delle Associate)

Organo sovrano dell'Associazione è l'Assemblea delle Associate.

L'Assemblea delle Associate:

- fissa le direttive generali per lo sviluppo e la politica assistenziale dell'Associazione;
- nomina il Consiglio Direttivo nonché, se previsto, il collegio dei revisori o il revisore unico;
- esamina e approva il bilancio preventivo e consuntivo presentato dal Consiglio Direttivo;
- apporta modifiche al presente Statuto;
- approva il Regolamento interno e le modifiche necessarie da predisporre a cura dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutte le Associate.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste ex art.21 C.C., il quale statuisce quanto segue:

"Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro

responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati."

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutte coloro che sono iscritte, da almeno tre mesi, nel libro delle Associate. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria tutte le Associate in regola con il pagamento della quota annuale associativa. Hanno diritto di voto le Associate ordinarie, in ragione di un solo voto ciascuna.

Ciascuna Associata può farsi rappresentare in Assemblea da un'altra Associata, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascuna Associata può rappresentare sino ad un massimo di tre Associate.

Le Associate non possono farsi rappresentare in Assemblea da Associate componenti del Consiglio Direttivo nelle delibere per l'approvazione del bilancio e le delibere riguardanti la responsabilità delle componenti il Consiglio Direttivo.

Si applicano i co. 4 e 5, art.2372 C.C. in quanto compatibili.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere; il suddetto termine, per particolari esigenze, può essere prorogato a 180 gg. dal Consiglio Direttivo con delibera motivata.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualevolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo delle Associate aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata mediante avviso che dovrà essere affisso presso gli uffici amministrativi dell'associazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni Associata a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno quattro giorni prima dell'Assemblea, anche mediante consegna a mano e contestuale ricevuta autografa.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata

all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'Associata nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca le componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- rinnova le cariche sociali alla scadenza del mandato;
- delibera circa le quote annuali associative;
- approva il bilancio dell'esercizio preventivo e consuntivo;
- delibera sulle responsabilità delle componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione delle Associate;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sulla impugnazione delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono alla esclusione di un'Associata;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è presieduta dalla Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dalla Vicepresidente e in caso di suo impedimento dalla componente più anziana in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associata indicata dall'Assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'Assemblea è affidata ad una Segretaria nominata dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

La Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuna delle partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di Associata; la Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperte, di persone non associate al fine di consentire alle presenti l'informazione necessaria al consapevole

esercizio del diritto di voto.

L'Assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale delle Associate partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentito alla Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità delle intervenute non personalmente presenti;

b) che sia consentito alla verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutte le intervenute di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti la Presidente ed la verbalizzante.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza o la rappresentanza della metà più uno delle Associate aventi diritto di voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero delle aventi diritto al voto presenti in proprio o per delega. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti delle presenti, in proprio o per delega.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno 3/4 (tre quarti) delle Associate aventi diritto di voto ed il voto favorevole della maggioranza delle presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) delle Associate.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità le componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

ART. 8

(Il Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazioni.

Rientra nella sfera di competenze del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea delle Associate;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione delle Associate;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre Istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione delle Associate;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad una o più delle proprie componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo formato da un numero di componenti, compreso tra 3 (tre) e 7 (sette), nominate dall'Assemblea delle Associate per la durata di anni 3 (tre) consecutivi e rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo nomina tra le sue componenti una

presidente, una vicepresidente, una tesoriere ed una segretaria. Quest'ultima redige i verbali del consiglio direttivo e dell'assemblea salva diversa determinazione assunta a maggioranza; conserva gli atti sociali.

La tesoriere sovrintende al servizio di tesoreria.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dalla Presidente e, in sua assenza dalla Vicepresidente, in assenza di entrambe dalla più anziana in età delle presenti.

Si riunisce tutte le volte che la Presidente lo ritenga necessario, o quando ne sia fatta richiesta da almeno due delle sue componenti. Si riunisce inoltre in via ordinaria almeno una volta all'anno, di cui una per redigere e deliberare in ordine al bilancio consuntivo, al bilancio preventivo ed all'ammontare della quota annuale; in via straordinaria su convocazione della Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, le componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutte le sue componenti in carica, purché le componenti l'Organo di Controllo siano state informate e non vi si oppongano.

Delibera a maggioranza assoluta e per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza delle componenti ed il voto favorevole della maggioranza delle presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le componenti del Consiglio Direttivo che senza giustificato motivo non dovessero partecipare a tre sedute consecutive, possono essere considerate decadute dalla carica. La decadenza è deliberata dal Consiglio Direttivo ed è comunicata con raccomandata alla componente decaduta, con l'indicazione dei motivi.

In caso di dimissioni, che dovranno essere comunicate a tutte le associate a mezzo pec o raccomandata A.R. con un preavviso di almeno tre mesi, o decesso di una consigliera, il Consiglio Direttivo alla prima convocazione provvede alla sua sostituzione, chiedendone poi convalida alla prima riunione di Assemblea. Delle riunioni del Consiglio Direttivo verrà redatto su apposito libro il relativo verbale che verrà sottoscritto dalle presenti.

La maggioranza delle componenti del Consiglio Direttivo è scelta tra le persone fisiche associate, ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 C.C. riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente (di persona) la maggioranza delle componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza delle presenti.

Le componenti del Consiglio Direttivo, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUTS) indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del Terzo Settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito alle componenti del Consiglio Direttivo è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili a terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9

(Presidente)

La Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

La Presidente dura in carica 3 (tre) anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza delle presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, la Presidente convoca l'Assemblea per la nomina della nuova Presidente e degli altri Organi elettivi.

La Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Determina l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea generale delle Associate.

La Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza e la firma sociale, è pertanto autorizzata a riscuotere somme da Pubbliche Amministrazioni, banche, privati ed enti finanziari, enti pubblici e privati qualunque ne sia l'ammontare e la causale ma rilasciandone quietanza liberatoria; ha anche la facoltà di stare in giudizio nelle liti attive

e passive, nominare avvocati/e e procuratori/trici davanti a qualsiasi autorità giudiziaria amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione; può anche effettuare compromessi e transazioni.

La Presidente del Consiglio Direttivo è autorizzata a chiedere affidamenti bancari, sovvenzioni, prestiti, mutui e qualsiasi altro tipo di finanziamento, il tutto per il conseguimento dello scopo sociale.

Nell'assenza per impedimento comprovato della Presidente, tutte le mansioni spettano alla Vicepresidente con successiva ratifica da parte della Presidente.

La vicepresidente sostituisce la Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questa sia impossibilitata nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10

(Organo di controllo)

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. All'Organo di controllo viene attribuita la revisione legale dei conti.

Le componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'Assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre componenti scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei/lle revisori/e legali.

Le componenti l'Organo di Controllo durano in carica 5 (cinque) esercizi e sono rieleggibili.

Alle componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 C.C.

ART.11

(Revisore/a legale dei conti)

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla legge l'Associazione deve nominare un/a Revisore/a legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti/e nell'apposito registro.

ART. 12

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- fondi di riserva rappresentati dalle eccedenze di bilancio;

- donazioni, lasciti testamentari ed eventuali erogazioni liberali;

L'associazione nello svolgimento della propria attività opera per mezzo delle seguenti entrate:

- quote Associate;
- contributi statali;
- contributi e liberalità di persone fisiche;
- contributi volontari delle Associate;
- contributi di enti o di istituzioni pubbliche;
- ricavato dall'organizzazione di manifestazione;
- rimborsi derivanti da attività in convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali marginali;
- ogni altra entrata che incrementa l'attività sociale;
- rendite patrimoniali da beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili che diverranno proprietà dell'associazione;
- eventuali erogazioni, versamenti, donazioni e lasciti testamentari;
- rette e proventi derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni.

ART. 13**(Divieto di distribuzione degli utili)**

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

ART. 14**(Bilancio di esercizio)**

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea delle Associate per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal/la Revisore/a.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio

Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti alle componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, alle Dirigenti, nonché alle Associate, ove effettivamente versati.

ART. 15

(Libri)

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro delle Associate, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro delle volontarie, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso Organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, tenuto a cura dello stesso Organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono. Le Associate hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le modalità previste dalle normative di legge vigenti in materia.

ART. 16

(Volontarie)

Le volontarie sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività delle volontarie non può essere retribuita in alcun modo.

Alle volontarie possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente

stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborso spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dalle volontarie possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

La qualità di volontaria è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'Associazione deve assicurare le volontarie contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Per quanto non previsto si applica art. 17 CTS.

ART. 17

(Lavoratori/trici)

L'Associazione può assumere lavoratori/trici dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

Per quanto non previsto si applica art. 16 CTS.

ART. 18

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea delle Associate provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio a favore di altri Enti aventi le stesse finalità non lucrative secondo quanto previsto dal D.Lgs.117/2017.

ART. 19

(Norme Finali e generali - Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.Lgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, dal C.C..

L'associazione sino all'iscrizione nel nuovo registro degli enti del terzo settore istituito dal d.lgs, 117/2017 mantiene lo status di Onlus e indica tale status negli atti e nella corrispondenza.

F.to: - Maria Pasinati -- Carmelo Di Vitale notaio -

[illegible]